Paolo Ambrosetti, Commissione Tecnica FOSIT

FOSIT
Federazione delle ONG della Svizzera italiana

Mangrovie: ecologia e sviluppo

L'Ong Avaid sta guidando un progetto di protezione e ripristino delle mangrovie nella Repubblica Dominicana, concentrandosi sulla zona di Monte Cristi. Coinvolgendo comunità locali e autorità, il progetto mira a contrastare minacce come il taglio abusivo e l'inquinamento, promuovendo azioni di sensibilizzazione, riforestazione e sviluppo economico sostenibile.

La mangrovia è una formazione forestale che si sviluppa sui litorali bassi delle coste marine tropicali, in particolare nella fascia periodicamente sommersa dalla marea. Se ne identificano una settantina di specie e coprono circa 150'000 km^2 a livello globale.
Alcune proprietà: protezione da uragani e dall'erosione costiera, fissazione efficiente del CO2 (5 volte quello delle altre foreste), habitat favorevole a molte specie di crostacei, pesci, anfibi, uccelli. Il loro legno è utile come combustibile (produzione di carbone vegetale) o per le costruzioni. Purtroppo anche le mangrovie hanno subito una deforestazione/sovrasfruttamento fino a circa 10 anni fa, ma attualmente ci sono dei progetti di ripristino di queste foreste in molti paesi.
Uno di questi è promosso dalla nostra Ong Avaid nella Repubblica Dominicana, in collaborazione con diversi partner locali dal titolo "Modello inclusivo, partecipativo e ambientalmente sostenibile di gestione delle mangrovie come strategia di lotta alla povertà". Si articola in diverse attività attualmente in corso di realizzazione a Monte Cristi, a nord del paese vicino alla frontiera con Haiti. Questi mangrovieti, malgrado siano protetti a livello nazionale, sono minacciati da taglio abusivo, inquinamento, pesca eccessiva, causati dalla povertà della popolazione locale e dei migranti haitiani in parte illegali. Solo con un approccio integrato su diversi fronti sarà possibile uno sviluppo sostenibile con la conservazione di questo prezioso habitat.
Grazie alla realizzazione di una diagnostica iniziale il progetto ha potuto caratterizzare l'ecosistema delle mangrovie sia dal punto di vista naturale che antropico, nelle dimensioni sociale ed economica, generando una dinamica molto interattiva tra i diversi attori coinvolti. Anche il Ministero dell'Ambiente collabora da anni nelle campagne nazionali di riforestazione, le quali che hanno permesso un'estensione regolare della superficie boschiva negli ultimi 30 anni.

Le attività realizzate o in corso del citato progetto sono le seguenti:
Un piano operativo con tutti gli attori coinvolti (comunitari, pescatori, ambientalisti, ricercatori, autorità locali, imprese private, enti governativi e non) per una gestione con azioni di conservazione, sensibilizzazione comunitaria e promozione di azioni di sviluppo economico, in modo da proteggere l'ecosistema mangrovie. I leader locali hanno ricevuto una formazione sulle pratiche di riproduzione e coltivazione dei mangrovieti per aumentarne l'estensione. Sarà poi loro compito diffondere i metodi a livello comunitario. Parallelamente si è svolta una campagna di riforestazione con studenti e pescatori già sensibilizzati nella zona costiera nord di Monte Cristi. Sono state trapiantate 3'000 piante di mangrovie messe a disposizione dai vivai governativi.
Per una gestione sostenibile dell'ecosistema sono in corso anche dei progetti di sviluppo economico: ad esempio l'implementazione di un modello produttivo di pesca sostenibile che preservi la biodiversità marina tra le mangrovie. Vengono così finanziate delle vasche comunitarie di allevamento dei pesci in prossimità dei mangrovieti, adeguatamente equipaggiate fornendo anche un'assistenza tecnica.

Introduzione di un modello produttivo di riso con un uso efficiente dell'acqua: l'agricoltura ha un elevato impatto sulla salute delle mangrovie a causa di pratiche inadeguate e dell'uso di sostanze chimiche che finiscono per intaccare l'ecosistema delle mangrovie. Si vuole così ridurre gli effetti dannosi della produzione di riso per mezzo dell'elaborazione di un manuale di buone pratiche agricole allo scopo di ridurre del 50% l'uso di prodotti chimici, incrementando del 10% la qualità di riso prodotto e commercializzato, aumentando così il reddito dei beneficiari.
Viene sviluppato l'ecoturismo nelle mangrovie di Monte Cristi con la diffusione di materiale promozionale attraverso le principali reti sociali e a 10 agenzie turistiche locali.
Apicoltura: si promuove la produzione e commercializzazione di miele di mangrovie, molto apprezzato sul mercato. Il coinvolgimento di diversi partner e della società civile in questo progetto pilota dovrebbe assicurare il radicamento dei risultati, la loro estensione e replica in altre regioni.
Per combattere il taglio abusivo delle mangrovie per la produzione di carbone vegetale, il governo ha rafforzato i controlli e la repressione. Al momento non sono previste in questo progetto delle attività alternative alla produzione di combustibile in forma sostenibile ed accettabile dal punto di vista socio-economico, ma sono allo studio.

Giornata di riforestazione comunitaria Foto: AVSI/AVAID.